

Dall'Epistolario

Oltre alla Cascata grande, in passato ne erano visibili molte altre, dette "cascatelle"



Lettera ai familiari

CARISSIMI CONIUGATI,
LEGITTIMA SUOCERA,
posto piede nell'amenissimo paisiello di Tivoli, vengo con questa mia per darvi le ultime notizie. Vi scrivo da una incantevole terrazza: di fronte colline

digradanti, in fondo Roma nei vapori, vicino le cicale che onorano il celebre musico a riposo con i loro ininterrotti cicalecci. Le belle cascate di Tivoli danno refrigerio al luogo: abbiamo ieri scovato una fonte di acqua (ah che occhi!) leggera, leggera... Spero proprio di tornare al vostro cospetto robusto come quando scendevo dalle Alpi!!! - Qui tutto è a posto: manca il maiale, ma c'è Garibaldi (il cane). I gatti sono letteralmente: 4 (quattro gatti).

Ho fatto conoscenza con l'impiegato dell'acqua Marcia (che è ghiacciata, ma pesantissima, e che io mi guardo bene dal bere) e che mi ha detto: tutta Roma è sotto questa mano (con la quale regola l'afflusso nei tubi).

Abbiamo galline con relative uova. (Spero di trovare olio per i parenti di Roma: e sto facendo i passi in proposito). Uno dei padri del Convento è un bravo raddomante e sovente lo chiamano a scoprire acqua.

Dormo come 1 ghio: quasi 2 ore al pomeriggio e ugualmente bene la notte (mai suc- ▶

cesso!). Ho mantenuto la promessa di non toccare libri sino al pomeriggio del giorno in cui arrivai qui: cioè al Giovedì sera!!! Incorreggibile! - Cinico. Questi giorni ha piovuto abbondantemente qui: e a Roma?

Mi ricordo ogni sera (ore 8,45) della Novena: e sono certo dell'aiuto del nostro buon Padre Leopoldo. Ricordo *di non togliere* la reliquia sino a grazia ricevuta. Vi ricordo ogni giorno nelle preghiere, povere ma di cuore. È venuto Agostino con lo zucchero?

Tanti bacioni.

Aff. P. MARIANO

Menù del pranzo che mangeremo insieme nel bel dì del mio ritorno a Roma.

ore 11,45 - *insalatina pomodoro, con limone;*

ore 12 - 1. *agnolotti (riso, carne, roast-beef) (i tre primi nell'ordine indicato), gnocchi (burro e patatine), fettuccine all'uovo; 2. spezzatino agro-dolce; 3. cotoletta di maiale; 4. carne a lesso con intingolo salsa verde; 5. cropù dolci; 6. Dolce; 7. torta Chantilly; 8. Gelato; 9. frutta assortita; 10. Spumante.*

N.B. - Il Reverendo verrà solo a patto che non si muti nulla al presente modesto prospetto: e si prega di essere solleciti nel cambio piatti: La vettura alla stazione: cavallo di Gonella.

Tivoli, 5 luglio 1947 - Santuario di Quintiliolo

[cfr. *EPISTOLARIO*, ROMA 2012, pp. 51-52]

Lettera ad una claustrale

REVERENDA SUORA,

le sono tanto grato per il religioso ricordo e l'impegno mantenuto della preghiera. Come ne sente bisogno chi lavora in mezzo alle anime! La mia più grande gioia, quando sono sovraccarico di lavoro, è proprio il sapere che c'è un'anima consacrata a Dio che prega per quel mio lavoro.

Quanto bene c'è da fare!

Il santuario mariano di Tivoli, detto di Quintiliolo, perché sorge sul luogo dove c'era la villa del generale romano Quintilio Varo



Ho lasciato da due mesi l'Ospedale: i superiori mi hanno dedicato alla predicazione. Ho potuto tenere vari corsi (anche in Piemonte, ma non mi è stato possibile passare a Torino, lo spero però entro il 1951 e allora non mancherò di visitare le mie sorelle cappuccine) in chiesa, in carcere, in teatri.

Oggi bisogna parlare dovunque sia possibile. La gente non viene in chiesa (se non il 20% degli Italiani!) e quindi dobbiamo escogitare tutti i mezzi per avvicinare le anime. Anzi, a questo proposito le dirò una *grande novità*, chiedendole *preghiere, preghiere e sacrifici*: è un'impresa colossale che, se riesce, darà modo di fare un bene immenso a *milioni* di anime.

Le grandi idee hanno a volte radici lontane e nascoste



Si vuole far sorgere in Italia una *radio trasmittente religiosa*, che in ogni ora del giorno lanci in tutta l'Italia la parola di Dio a tutti i ceti, per categorie (operai, professionisti, contadini, genitori, fidanzati, studenti, sofferenti, disoccupati, mancanti di fede, scoraggiati, ecc., ecc.).

Può immaginar quanti ostacoli d'ogni genere si frappongono alla realizzazione di tale magnifico progetto. Ma noi vogliamo, con l'aiuto della Madonna – alla quale vorremmo intitolare la Radio stessa – riuscire!

Ci occorre prima una legione di anime che *preghino* e che diffondano *l'idea*, almeno facendola conoscere con entusiasmo a tutti quelli che avvicinano. Vuol essere anche Lei della legione? Sarà partecipe di tutto il bene che si potrà fare in ogni angolo d'Italia. Chiedo tale carità anche alla comunità tutta. Sempre avanti, con semplicità e *ardore*, vivendo ogni ora tutta per Gesù, senza mai perderLo di vista.

La benedico – e con Lei tutta la comunità – con tutto il mio cuore sacerdotale, ricordandola nel momento quotidiano della Messa. Facciamoci santi! Il tempo è così breve. Buon 1951! In Gesù.

dev. PADRE MARIANO, CAPPUCCINO

Roma, 1° gennaio 1951

[cfr. *EPISTOLARIO*, ROMA 2012, pp. 94-95]